

Région Autonome
Vallee d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

vdaeuropa[^]info

bimestrale di informazione a cura del Dipartimento politiche strutturali e affari europei

L'ATTUALITÀ

Nasce il progetto
Comenius Partnership

L'apprendistato,
un trampolino di lancio
nel mercato del lavoro

PRIMO PIANO SU

Innovazione:
bando a favore delle
imprese valdostane

Al via il Programma
attuativo regionale

EUROPE DIRECT VDA

Studiare in Europa
è ancora più facile

Buon compleanno Euro!

Iniziativa vincente non cambia!

Si intensifica la cooperazione
tra Svizzera e UE

Café Europe nel segno
dell'interculturalità

LO SPAZIO DEI GIOVANI

**LA NOSTRA BACHECA:
BANDI EUROPEI
ED ESPERTI CERCASI**

**LA BIBLIOTECA
DI EUROPE DIRECT**

IN BREVE DALL'EUROPA

EDITO

Augusto Rollandin, Président de la Région

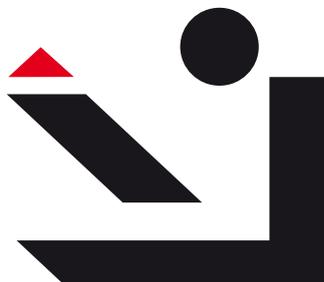
Une Francophonie active !

Au mois d'octobre dernier, s'est tenu à Québec, au Canada, le XIIe Sommet de la Francophonie.

Cinquante chefs d'Etat et de gouvernement, dont le président français Nicolas Sarkozy, ont participé à cet événement présidé par le secrétaire général de l'Organisation internationale de la Francophonie (OIF) Abdou Diouf.

segue

vdadeuropeinfo



vda



continua dalla prima

*a cura del
Presidente
della Regione*

Une Francophonie active!

Le Sommet, qui se réunit tous les deux ans, est la Conférence des chefs d'Etat et de gouvernement des pays ayant le français en partage et représente l'instance suprême de la Francophonie. La Vallée d'Aoste y participe en tant qu'invité spécial, statut qui vise les collectivités territoriales ressortissantes d'Etats non membres de l'Organisation internationale de la Francophonie. L'OIF, qui rassemble 55 Etats et gouvernements membres et admet 13 observateurs, est une institution fondée sur le partage d'une langue et de valeurs communes, qui conduit des actions dans les domaines des échanges internationaux et de la coopération multilatérale.

Pour ce qui est de la participation de la Vallée d'Aoste à cet important rendez-vous, nous pouvons affirmer que le bilan est tout à fait positif. Le Sommet a offert une occasion opportune d'aborder les dossiers qui mobilisent la communauté internationale, notamment la crise financière, et de se pencher sur

les quatre grands enjeux au sein de la Francophonie, à savoir : la démocratie, l'Etat de droit, la liberté humaine ; la gouvernance économique fiable et durable ; l'environnement et le développement durable ; la promotion de la langue française dans le monde. Nous avons pu faire le point sur l'engagement de notre Région dans le monde francophone, en évaluant entre autres les perspectives de la récente adhésion de l'Université de la Vallée d'Aoste à l'Agence universitaire de la Francophonie (AUF). Cette démarche permettra à notre Université, seul cas en Italie, d'intégrer un réseau d'excellence et de collaborer - dans les domaines de la recherche et de la formation ainsi que pour la mobilité des étudiants et des professeurs - avec les 600 universités membres et présentes dans le monde entier.

A Québec, nous avons donc pu apprécier, une fois de plus, l'action de l'OIF, qui vise à donner corps à une solidarité active entre les Etats et les gouverne-

segue



ments qui la composent et dont l'objectif est de contribuer à améliorer la vie des populations, en les aidant à devenir les acteurs de leur propre développement.

Toujours dans le cadre de la Francophonie, au début du mois de novembre, a eu lieu à Kinshasa, en République Démocratique du Congo, le séminaire « Décentralisation, régions et coopération internationale », organisé par l'AIRF (l'Association internationale des Régions Francophones). L'organisation de ce séminaire avait été demandée par les autorités nationales et locales de la RDC ainsi que celles d'autres pays africains qui sont en train de s'engager dans un processus de décentralisation. En tant qu'intervenant, j'ai donc pu illustrer les particularités du Statut spécial d'autonomie de la Vallée d'Aoste, dans le cadre institutionnel des rapports entre l'Etat et les ré-

gions italiennes. L'AIRF est composée de présidents et de responsables de collectivités, territoires et communautés régionales où la langue française est soit la langue officielle, soit la langue de communication, soit une langue largement utilisée. Elle rassemble aujourd'hui plus de 124 régions adhérentes, issues de 22 pays. Elle a pour objectif d'établir entre ces collectivités francophones des rapports de coopération, des échanges d'information et d'expériences ayant trait à différents domaines d'activité. Dans cet esprit, la mission à Kinshasa a été l'occasion de développer un réseau qui s'appuie sur l'exemple, l'expérience, les idées et le savoir-faire de chaque territoire, dans le but de participer concrètement au développement d'un espace respectueux des diversités, solidaire et plus prospère. ■



Nasce il progetto Comenius Partnership

Il Commissario Europeo dell'Istruzione, Formazione, Cultura e Gioventù Jàn Figuel, ha presentato il 3 novembre scorso nella sede del Comitato delle Regioni a Bruxelles, il programma "Comenius Regio Partnerships".

Esso si inserisce nell'ambito del macro programma "Life Long Learning" e intende supportare le autorità regionali nel perfezionare ed ampliare le opportunità formative rivolte agli studenti di età adolescenziale, nonché a permettere agli stessi di frequentare un anno scolastico in Europa proprio come i colleghi universitari. Le autorità regionali competenti per materia sono invitate, tramite Comenius, a formare delle partnerships (ossia dei partenariati) – insieme alle istituzioni scolastiche, le associazioni o altri partner di rilievo – con altre regioni europee per collaborare su tematiche di comune interesse.

La struttura del "Comenius Regio Partnerships", infatti, è prevalentemente bilaterale, nel senso che la CE darà la priorità ai progetti che coinvolgono due partner, ma le collaborazioni multilaterali (3 o più) non sono formalmente escluse. Pertanto, il progetto che si intende presentare dovrà coinvolgere preferibilmente due consorzi regionali di due Paesi che partecipano al programma LLP per la durata di due anni, e le Agenzie Nazionali dei rispettivi Paesi avranno il ruolo di punto di riferimento per la raccolta e gestione delle candidature e per ogni chiarimento.

Ogni partenariato dovrà essere formato dai seguenti soggetti: dall'autorità regionale o locale competente per materia (l'educazione scolastica); da almeno un istituto scolastico di ogni ordine e grado; da almeno un'organizzazione o istituzione che opera a livello locale come le associazioni gio-

vanili, scuole di formazione professionale, agenzie del lavoro, servizi di informazione, centri di consulenza, ecc.

Le Regioni o le autorità locali competenti sono i soggetti idonei alla presentazione di candidature progettuali (idoneità alla presentazione che si distingue dalla idoneità alla mera partecipazione al progetto in qualità di partner) presso l'Agenzia Nazionale che avrà il compito di raccogliere le candidature progettuali e farà da punto di riferimento per i candidati. I soggetti idonei dovranno inoltre presentare il progetto nei termini e nelle condizioni previste (che possono consultare on-line il sito dell'UE ed il link http://ec.europa.eu/education/llp/doc848_en.htm), oltre che occuparsi di coordinare le attività, gestire le risorse finanziarie, assicurare la riuscita del progetto e diffondere i risultati del progetto.

I consorzi regionali avranno l'opportunità di lavorare insieme su tematiche di interesse comune quali ad esempio: l'organizzazione degli istituti scolastici, la cooperazione scolastica, la formazione tramite mobilità transnazionale dei docenti, la mobilità degli studenti, la cooperazione europea all'interno della scuola. Il ventaglio delle opportunità progettuali è assai ampio: possono essere studiati progetti finalizzati al miglioramento dell'integrazione degli alunni stranieri, o per lottare contro l'abbandono scolastico, il razzismo, il bullismo, così come la progettazione di iniziative di scambi di docenti, la mobilità transnazionale di studenti di fascia "teenager" unitamente alla previsione di visite di studio in favore degli studenti e degli insegnanti che studiano e lavorano nell'ambito dell'amministrazione scolastica regionale e locale.

"Comenius Regio Partnerships" è uno strumento, finanziato dall'UE, che permette dunque alle autorità educative locali e regionali, consorziate tra loro, di rispondere meglio agli obiettivi della scuola del XXI secolo, nonché di favorire principal-



mente la comprensione della diversità culturale e linguistica europea, il suo valore e l'acquisizione di competenze necessarie ai giovani per affrontare le sfide del futuro.

Il nuovo programma sarà attiva già dal gennaio 2009, e la scadenza del primo bando per presentare progetti è prevista per il 29 febbraio 2009 per le attività che partiranno ad agosto 2009. L'importo stanziato dall'UE per i progetti da approvare nell'ambito del "Comenius Regio Partnerships" ammonta a complessivi di 16milioni di euro.

EC con il contributo dell'Ufficio di Rappresentanza RAVA di Bruxelles.

L'apprendistato, un trampolino di lancio nel mercato del lavoro

Si è svolto il 21 novembre scorso a palazzo regionale il convegno L'Apprendistato come opportunità: la sfida della Regione Valle d'Aosta. Il convegno, che ha visto la partecipazione di 150 operatori economici, della formazione e consulenti del lavoro, ha fatto il punto sulla sperimentazione in atto in Valle d'Aosta per la formazione dei giovani assunti con contratto d'apprendistato ed ha concluso una campagna di comunicazione volta a far conoscere meglio lo strumento oltre che a valorizzarne l'aspetto formativo.

Il contratto di apprendistato è il principale canale di inserimento lavorativo per i giovani che scelgono un rapido inserimento nel mercato del lavoro. La sua particolarità sta nella sua doppia caratteristica: ottenere prestazioni di lavoro unitamente allo svolgimento di un percorso di apprendimento, volto allo sviluppo di competenze tecniche ed operative. E' l'imprenditore a dover garantire

al giovane, in cambio della sua attività lavorativa, non solo una retribuzione ma anche momenti di formazione, formali e non formali, interni o esterni all'impresa,

La formazione formale è un percorso di apprendimento, della durata di almeno 120 ore per anno, progettato secondo obiettivi, tempi e risorse, e realizzato presso un'agenzia formativa accreditata, cosa che consente anche la verifica e la certificazione delle competenze acquisite dall'apprendista.

La formazione formale esterna è quella che l'apprendista segue al di fuori dall'impresa in cui lavora; in questo caso il costo della formazione è a carico del finanziamento pubblico. Invece, la formazione formale interna è quella che l'apprendista segue all'interno dell'azienda in cui lavora, ma può essere organizzata esclusivamente da quelle imprese che hanno specifici e verificati requisiti che garantiscano la capacità formativa (in questo caso il costo della formazione è interamente a carico dell'azienda).

L'importanza dell'apprendistato, quale strumento di politica per l'occupazione, si pone su due livelli: da un lato è appunto l'unico canale ormai per l'ingresso al lavoro dei giovani e dall'altro contribuisce alla crescita della loro professionalità. Per questo l'Agenzia del lavoro da circa 20 anni si occupa di qualificare l'apprendistato in Valle d'Aosta, seguendo sempre queste due logiche: qualificare la formazione, perseguire lo sviluppo socio-economico regionale.

Ma, tra i problemi che rallentano evoluzione dello strumento formazione, a volte, si nota la scarsa attrattiva che questo riveste rispetto ad altri sistemi quale circuito istituzionale per la valorizzazione e qualificazione delle persone. A volte l'intero sistema della formazione, e dell'apprendistato in essa, soffre di un deficit di credibilità presso il pubblico

degli utilizzatori: persone ed imprese. Per questo ci è parso importante lanciare per l'apprendistato una campagna mirata a mettere in risalto il valore della conoscenza e la familiarità con gli strumenti utilizzabili in Valle d'Aosta."

E' uno dei tanti spunti emersi nelle relazioni proposte al convegno (in particolare citato dalla direttrice dell'Agenzia regionale del lavoro Nadia Savoini) che ha concluso due mesi di campagna di comunicazione volta proprio a mettere in risalto da un lato il modello operativo per l'apprendistato professionalizzante, che coinvolge i diversi attori sociali (vd OLNEWS del 14 dicembre scorso) e dall'altro il valore della formazione come strumento per migliorare sì le chances d'inserimento professionale ma anche le competenze del singolo lavoratore, diplomato, laureato e non.

Gli slogan scelti, "Metti in moto il tuo futuro, Una marcia in più sul lavoro, Investi sull'apprendistato, C'è tanto da imparare meglio non perdere tempo" non solo facili slogans per convincere, ma la necessaria attenzione posta ad uno strumento, la formazione, sempre più necessaria in un mercato che cambia.

Non partecipa, infatti, ad attività di formazione solo chi abbandona la scuola, o chi ricerca un'occupazione, ma tutti coloro che vogliono affinare le proprie competenze, migliorare la proprie capacità, crescere. L'Apprendimento Permanente, come afferma la strategia di Lisbona, è una leva per la crescita e la competitività e, insieme, per la qualità della vita civile e per la stessa riforma del welfare.

"Il sistema formativo, (anche quello per l'apprendistato), investe sul fattore umano determinando

conseguenze sul lungo periodo perché finalizzato alla riproduzione dell'intelligenza, materia prima di trasformazioni culturali di un territorio". Sembra scontato, ma non lo è affatto.

Il modello formativo per l'Apprendistato, messo a punto in regione a seguito di uno specifico protocollo d'intesa tra le parti sociali, ha proprio questo obiettivo: attraverso la formazione formale, sviluppare e potenziare sia le competenze generali di tipo relazionale, organizzativo ed economico, sia quelle tecnico professionali.

"L'evoluzione normativa – ha detto in sintesi il Presidente Rollandin nel corso del convegno – richiede un affinamento continuo del sistema formativo; cosa che in regione è avvenuta attraverso un momento concertativo specifico tra le parti ed un efficace coordinamento istituzionale, permettendo così a molti giovani di avvicinarsi al lavoro maggiormente preparati. La complessità della materia richiede di trovare modalità d'integrazione tra i tanti aspetti in gioco, tenendo conto delle difficoltà che proprio in questo periodo le micro imprese, realtà diffusissima nella nostra regione, hanno." Per questo è importante per l'Amministrazione lavoro con questa logica: confronto tra le esperienze, impegno per seguire impostare coordinare attività formativa con gli enti di formazione, valorizzare l'apporto delle imprese.

AC



Innovazione: un bando a favore delle imprese valdostane

La Giunta regionale ha recentemente approvato il testo di un bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione, finanziato nell'ambito di una più ampia attività del Programma operativo FESR Competitività regionale 2007/2013 (POR FESR). Il bando, che ha già visto la realizzazione del *technological foresight* e prevede, tra l'altro, anche il sostegno a centri di competenza e poli di innovazione.

L'azione promuove l'attivazione di collaborazioni tra imprese ed organismi di ricerca per proporre idee progettuali finalizzate all'introduzione, nelle imprese, di tecnologie per la realizzazione di prodotti, processi e servizi innovativi, mediante il trasferimento, a beneficio delle imprese, di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo.

Il bando, reperibile all'interno del sito internet della Regione (www.regione.vda.it), ha una dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.400.000 ed è suddiviso in quattro chiamate di idee - una per ogni piattaforma tecnologica individuata dal *technological foresight* - dell'importo di € 350.000 ciascuna, i cui termini di scadenza sono fissati rispettivamente:

- 30 dicembre 2008, per l'area tematica "Tecnologie per il monitoraggio e la sicurezza del territorio";
- 28 febbraio 2009, per l'area tematica "Energie rinnovabili e risparmio energetico";
- 30 aprile 2009, per l'area tematica "Tecnologie per la salvaguardia ambientale e il ripristino di ecosistemi";
- 30 giugno 2009 per l'area tematica "Elettronica - Microelettronica - Microrobotica - Meccatronica".

Non saranno ammessi al finanziamento i progetti che prevedono costi inferiori a € 50.000, così come non sarà possibile concedere, per ciascun progetto, un contributo superiore a € 150.000.

In coerenza con i risultati delle indagini sul fabbisogno

tecnologico del territorio valdostano e con le piattaforme di specializzazione derivanti dal *technological foresight*, le "Linee guida per le attività di trasferimento tecnologico nella Valle d'Aosta", la cui elaborazione è in fase di ultimazione, individuano quattro azioni per il trasferimento tecnologico. Oltre al sopraccitato bando, si prevede infatti: l'avvio di un Polo di innovazione, che possa costituire da traino per l'insediamento di imprese attive nel campo della ricerca e che si configurerà come punto di attrazione di risorse umane ad alto potenziale e di investimenti dal mondo dell'industria; la realizzazione di Centro di competenza (infrastruttura di ricerca e trasferimento tecnologico) in grado di offrire servizi di consulenza, progettazione, prototipazione e formazione, nell'integrazione tra le tecnologie dell'informazione e della comunicazione - quali elettronica, informatica, robotica, automazione e telecomunicazioni - ed i settori industriali della meccanica ed elettromeccanica; la promozione di una rete tra i centri di eccellenza che svolgono attività di studio e ricerca in Valle d'Aosta nelle diverse aree scientifiche e culturali, al fine di rafforzarne il posizionamento in ambito regionale, di agevolarne i contatti con il mondo della produzione, di integrarne l'azione con quella dei poli universitari valdostani e di metterli in contatto con una più ampia rete di centri di eccellenza e di ricerca europei.

DG

Al via il Programma attuativo regionale

Il Consiglio regionale, nella seduta del 13 novembre scorso, ha approvato il **Programma Valle d'Aosta 2007/2013, relativo alla politica regionale nazionale cofinanziato dal Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS)**, il quale - nell'ambito della strategia unitaria della Valle d'Aosta - ha come finalità quella



di intensificare, accanto ai Programmi comunitari, le azioni in favore della politica regionale di sviluppo, grazie a risorse supplementari.

Il Programma FAS della Valle d'Aosta ha individuato, coerentemente con il Documento Unitario di Programmazione (DUP), specifici obiettivi ed interventi riferiti ad ambiti per i quali la Regione ritiene necessaria e comunque opportuna una cooperazione con lo Stato e/o con altre Regioni.

L'obiettivo generale che il Programma FAS si pone è di contribuire ad aumentare il grado di competitività del sistema economico e sociale regionale, concentrando la sua attenzione sugli aspetti di **miglioramento dell'accessibilità ai diversi "spazi" – materiali ed immateriali** – in un'ottica di sostenibilità dei quadri ambientali e territoriali interessati dalle operazioni.

Tale obiettivo viene perseguito in particolare tramite:

1) Il miglioramento

della mobilità interregionale e regionale

Prevede interventi finalizzati a migliorare i collegamenti da e verso l'esterno, anche assicurando l'aggancio alle grandi reti e l'accessibilità alle aree marginali della regione, tesi a promuovere l'utilizzo del mezzo pubblico di trasporto, aumentando il grado di attrattività della ferrovia quale alternativa più efficace e più efficiente al mezzo privato e, contestualmente, l'utilizzo dei più recenti prodotti e tecnologie nel campo delle ICT, al fine di migliorare le condizioni di mobilità e di accesso ai servizi.

Nello specifico si andranno a realizzare:

interventi sul sistema ferroviario

Aosta/Chivasso

interventi e studi per la linea ferroviaria

Aosta/Pré-Saint-Didier

sviluppo delle ICT per la mobilità stradale e l'accesso ai servizi socio-sanitari

2) Lo sviluppo

dell'alta formazione universitaria regionale

Nell'ambito della prevista realizzazione del Polo universitario di Aosta – attraverso la riorganizzazione logistica dell'offerta didattica e degli spazi per studenti, docenti e personale amministrativo, nonché la riqualificazione del contesto urbano – l'intervento a valere sul Programma FAS è finalizzato all'elaborazione delle progettazioni relative all'intero comprensorio oltre all'esecuzione dei lavori per la ristrutturazione e l'adeguamento della palazzina Zerboglio, che si inserisce nell'ambito del più ampio recupero del complesso militare Testafochi.

3) Sviluppo integrato e sostenibile

delle aree protette

Si intendono realizzare interventi tesi a sviluppare un'offerta turistica legata alla valorizzazione ambientale del territorio, attraverso la promozione dell'integrazione tra le attività economiche connesse al turismo, nel quadro di un processo di sviluppo integrato e sostenibile. Il progetto è teso in particolare a realizzare un "prodotto parchi", al fine di dar vita a un'immagine unitaria delle aree ad alta valenza naturalistica.

Nello specifico, si prevedono due interventi:

la valorizzazione del Parco nazionale

del Gran Paradiso

la valorizzazione del Parco naturale

del Mont Avic

Gli interventi previsti dal Programma FAS richiedono un investimento di circa 58,8 milioni di Euro, distribuito sul periodo 2008-2015. Tutti i progetti saranno attuati direttamente dalle strutture regionali competenti.

KL



Studiare in Europa è ancora più facile

La Commissione Europea ha lanciato il nuovo portale plurilingue (inglese/francese/spagnolo/portoghese/cinese/russo/arabo) <http://www.study-in-europe.org> a beneficio degli studenti provenienti da Paesi terzi che desiderano frequentare Università in un Paese dell'Unione Europea.

Il portale, tuttavia, si rivela molto utile anche ai nostri giovani studenti europei, in quanto al suo interno contiene interessanti ed esaurienti risposte a quei problemi logistici e concreti che ogni studente si pone allorché decide provare l'esperienza di partire all'estero per studiare.

Quali università cercare? Quali master frequentare? Quali i costi? Dove alloggiare? Con quali spese? Come scegliere una formazione?

Tutte queste domande trovano una risposta in questo portale che altro non è che una grande banca dati dove i giovani possono scegliere ogni tipo di formazione universitaria, master compresi nonché borse di studio, di ricerca o di stage in tutta Europa. E accanto a questi servizi, alla voce "Vivre en Europe" tutto ciò che c'è da sapere sulle modalità di trovare alloggio sia in Campus Universitari, sia in alloggi privati con relativi costi, il potere di acquisto del Paese scelto, le assicurazioni necessarie nonché l'assistenza sanitaria, i "costumi locali" e i "faux pas" da evitare, i luoghi di svago, i numeri utili per le urgenze, quelli delle ambasciate, le cartine della città per potersi agevolmente spostare nonché la lista dei trasporti pubblici. Se poi allo studio i giovani vogliono abbina un'esperienza lavorativa, il portale offre anche questo tipo di informazione.

EC

Buon compleanno Euro!

L'euro compie 10 anni. E' vero che nelle tasche degli europei è entrato il 1° gennaio 2002 ma esisteva già "virtualmente" da 3 anni. Nel 2009, quindi, festeggerà i suoi primi 10 anni.

E per celebrare il 10° anniversario, la Direzione generale Affari economici e finanziari della Commissione europea ha lanciato "Eurocompetition", un concorso rivolto agli studenti fra i 10 e i 14 anni della "zona Euro", invitandoli ad esprimere i loro pensieri e la loro visione dei "10 anni dell'Euro" in maniera creativa attraverso la realizzazione di un poster. Le creazioni dovranno pervenire on line entro il **31 dicembre 2008**. Per maggiori informazioni scrivere a: eurocompetition@eun.org.

Cuore del concorso è il sito web <http://www.eurocompetition.net/ww/fr/pub/ecfin/homepage.htm> dove la manifestazione è stata lanciata il 15 settembre scorso e dove gli insegnanti potranno caricare i lavori dei loro studenti, in modo da renderli visionabili a tutti nell'apposita galleria online.

Il sito web offre anche informazioni, supporto e strumenti per insegnanti e studenti sull'Euro, sulla sua storia e sul suo futuro.

I 16 vincitori nazionali (15 paesi utilizzano l'euro più, dal 1° gennaio 2009, la Repubblica Slovacca) vinceranno una fotocamera digitale e i loro poster saranno esposti alla Commissione Europea nel 2009. Il vincitore assoluto riceverà inoltre un premio molto speciale, ad oggi ancora rivelato.

L'iniziativa è promossa anche attraverso l'*Euro Kid's Corner* <http://www.ec.europa.eu/euro/kids>) disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE, dove si può trovare una serie di prodotti promozionali.

Il materiale didattico è anche presente sul sito di Europe Direct: http://www.regione.vda.it/europa/europe_direct/cosafacciamo/materiale_didattico/default_i.asp

EC



Iniziativa vincente non cambia!

Per il terzo anno consecutivo, e dopo il grandissimo successo dello scorso anno, Europe Direct Vallée d'Aoste riparte con l'attività formativa nelle scuole. Sono già cominciate le prime lezioni dei percorsi didattici sull'Europa rivolti alle scuole secondarie valdostane. Le iniziative, tutte a carattere gratuito, si avvalgono del supporto di materiale fornito dalla Commissione europea e si differenziano in base all'ordine ed al grado delle scuole nonché delle esigenze dei singoli insegnanti. In linea generale, i percorsi didattici si articolano in un massimo di due incontri ed hanno lo scopo di sensibilizzare gli studenti alle tematiche di carattere europeo.

Il progetto di formazione che è stato presentato agli insegnanti interessati come detto è articolato in più punti, ecco un veloce riassunto. Per le scuole medie ed il biennio delle scuole superiori l'iniziativa "In viaggio per l'Europa" con due incontri, il primo teorico ed il secondo di carattere ludico. Per le scuole superiori l'iniziativa prende il nome di "Protagonisti dell'Europa" anche questo su due moduli e completato dal gioco di ruolo "Resolution". Le classi delle scuole superiori che hanno già effettuato questi percorsi potranno, invece, usufruire di approfondimenti su tematiche europee che sono state evidenziate dall'analisi dei questionari da noi distribuiti ed analizzati. Da questi ultimi sono emerse delle chiare richieste d'approfondimento verso la PAC, politica agricola comune e l'ambiente. In questo caso sono stati studiati dei percorsi ad hoc con l'intervento di un esperto del settore. Con gli istituti professionali è invece partita l'illustrazione del progetto IFS (imprese formative simulate), iniziativa molto interessante che vede gli studenti protagonisti e gestori di una vera e propria impresa.

Il 2009 sarà l'Anno europeo della creatività e l'ufficio Europe Direct ha pensato ad un concorso d'idee, disegni, poster che saranno valutati e premiati da un'apposita commissione. La nostra struttura è inoltre disponibile ad offrire assistenza alle scolaresche che chiedessero di poter visitare il Parlamento eu-

ropeo a Strasburgo o le sedi di altri importanti istituzioni europee. Da quest'anno è inoltre offerta la possibilità di poter scaricare del materiale didattico dal nostro sito www.regione.vda.it/europa/europe_direct/cosafacciamo/materiale_didattico/scuole_primarie_i.asp dove, in particolare, sono proposti due giochi in francese adatti agli alunni delle scuole elementari, medie e biennio delle scuole superiori per avvicinare gli studenti all'Europa, le sue tradizioni, la cultura e la sua storia.

JD

Si intensifica la cooperazione tra Svizzera e UE

Tra il 2000 e il 2006 la Svizzera ha partecipato, insieme alle regioni di frontiera tra cui quelle italiane, a circa 500 progetti di cooperazione nel quadro del programma "INTERREG". Un partner considerato prezioso, quindi, anche per il nuovo periodo di programmazione 2007-2013 e la cui valutazione positiva apre ad una cooperazione rafforzata tra i territori della Confederazione Svizzera e quelli dell'Unione europea, in particolare con le regioni confinanti. Tradotto in cifre, per il periodo che va fino al 2013, il contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale giunge a 215 milioni di euro, con un aumento del 120% rispetto al precedente periodo di programmazione finanziaria 2000-2006. Gli obiettivi della nuova politica regionale della Svizzera sono analoghi a quelli della politica regionale e della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione: sostegno all'innovazione, alle piccole imprese, alla formazione, al trasferimento delle conoscenze e alle regioni meno favorite, quali le aree montane e rurali.

La Svizzera, che da molti anni partecipa a centinaia di progetti, è coinvolta in dieci programmi europei di cooperazione territoriale, di cui quattro sono transfrontalieri e vedono la partecipazione dei paesi vicini, ovvero Germania, Francia e Austria oltre alle regioni italiane di frontiera, tra cui la nostra. La Svizzera partecipa anche a due programmi transnazionali di cooperazione territoriale, il program-



ma <http://www.alpinespace.org/2007-20130.html> Spazio alpino, che copre l'intero arco montuoso, e il programma <http://www.nweurope.eu/> Europa nord-occidentale. Inoltre, quattro raggruppamenti di regioni transfrontaliere che hanno interessi di sviluppo comune coinvolgono cantoni svizzeri, insieme a regioni europee di confine. L'UE intende ampliare ulteriormente la cooperazione per inserire nei programmi, ad esempio, la gestione comune di "distretti" naturali e culturali e l'uso condiviso delle infrastrutture in settori come la sanità, il turismo e l'istruzione. Attualmente nessuno di questi campi è contemplato dalla nuova politica regionale della Svizzera, e questo è il principale ostacolo da superare.

LR

Café Europe nel segno dell'Interculturalità

Café Europe è una mini rassegna che dal 2005 si propone come spazio di approfondimento culturale dedicato all'Europa, ma anche come momento di incontro in un ambiente informale, volto a stimolare il confronto tra i partecipanti sul processo di integrazione europea.

Questa quarta edizione si è mossa attorno ad eventi che hanno inteso celebrare **l'Anno europeo del Dialogo Interculturale** proclamato dall'UE in questa nostra Europa che con l'allargamento e la globalizzazione ha accresciuto la sua spinta multi-culturale, con il risultato di incrementare il numero di lingue, religioni e tradizioni etniche e culturali presenti nel continente.

Se il dialogo interculturale è chiamato a svolgere un ruolo sempre più importante nell'incoraggiare l'identità e la cittadinanza europea, il primo appuntamento, presso la sede Europe Direct Vallée d'Aoste in via Vevey 23, ha puntato sugli *"Sguardi sull'Europa dei popoli: alla ricerca delle radici comuni"*, curata da Europe Direct Vallée d'Aoste in collaborazione con

Maurizio Giudice. La mostra fotografica, inaugurata il 1° dicembre e visitabile sino al 30 dicembre 2008, propone, infatti, degli scatti effettuati in Spagna, Bulgaria, Lettonia e Ungheria per tracciare un percorso alla scoperta delle radici storico-culturali nonché della vita sociale, quotidiana e religiosa che accomuna i vari paesi, ma anche alla ricerca delle diversità e delle specificità che li caratterizzano e che sono sinonimo di ricchezza e di pacifica convivenza. Il secondo appuntamento, il 3 dicembre, presso l'Istituto Professionale Regionale Alberghiero di Châtillon ha proposto la cucina come elemento di diversità e ricchezza dei popoli in *"Prelibatezze d'Europa"* una serata curata dagli studenti e dai docenti dell'Istituto. La cena è stata servita, guidata e presentata dagli allievi nell'ambito del loro percorso formativo, offrendo al pubblico l'esplorazione comparata della tradizione culinaria del Mediterraneo, del Nord e dell'Est europeo e momenti di intrattenimento grazie ad un "quiz europeo" che ha permesso di rispolverare insieme agli ospiti la storia dell'Unione europea. Infine, lunedì 15 dicembre alle ore 14.30 al Teatro Aurora di Aosta si terrà uno spettacolo dedicato ai bambini delle classi IV e V delle scuole elementari di Aosta (su prenotazione degli Istituti scolastici). Le fiabe come strumento di conoscenza universale e di rispetto dell'Altro in *"Mille e una fiaba: racconti dal mondo"*, con letture di fiabe provenienti dai cinque Continenti musicate e con danze dal vivo a cura di *Replicante Teatro* e del gruppo *Mamina Swan* e in collaborazione con *Culture in movimento onlus*, Ong molto attiva nella promozione di progetti di cooperazione in Africa. Quest'ultimo evento, in prospettiva dell'Anno Europeo della creatività previsto per il 2009, ha sollecitato la collaborazione delle classi presenti allo spettacolo, affinché nei mesi a seguire proponessero ai loro scolari di illustrare con dei disegni o con degli scritti, il "sentito/percepito" delle favole. Le loro creazioni saranno oggetto di una mostra in occasione del 9 maggio 2009, giorno della Festa dell'Europa.

LR



LO SPAZIO DEI GIOVANI

Per chi fosse intenzionato a lavorare e viaggiare allo stesso tempo, quale migliore occasione di candidarsi presso le numerose **compagnie aeree**, soprattutto low cost? Vi proponiamo un elenco delle compagnie ed i contatti per mandare il proprio curriculum.

Ryanair Corporate Head Office

Dublin Airport

Co. Dublin, Ireland

www.ryanair.com

La più nota tra le compagnie aeree low cost con sede in Irlanda.

Virgin Express

Recruitment and Selection Department

For the attention of Philippine Borgsteijn

Building 116

BE-1820 Melsbroek

recruit@virgin-exp.com

www.virgin-express.com/recruitment.html

Società belga che collega Italia, Spagna e Paesi Bassi.

Tuifly

Benkendoffstr. 22 B

DE-30855 Langenhagen

www.tuifly.com

Collega alcune città tedesche con varie città mediterranee, tra cui molte italiane.

Aer Lingus

Human Resource Department

3rd Floor Iolar House

IE-PA7 Dublin Airport

recruit@aerlingus.com

www.aerlingus.com

Collega numerose città europee con l'Irlanda, Boston e New York.

Transavia

www.transavia.com

Compagnia olandese che collega Amsterdam e Rotterdam con le principali città europee.

Intersky aviation Ltd

AT-6900 Bregenz

pia.endres@intersky.biz

www.intersky.biz

Compagnia austro-tedesca. Volava nell'Europa centrale, a Nizza e all'isola d'Elba.

Jetair

Gistelsesteenweg 1

BE-8400 Oostende

www.jetairfly.com

Collega il Belgio con le principali mete del Mediterraneo, le Canarie e i Caraibi.

Cimber Air A/S

Lufthavnsvej 2

DK-6400 Soenderborg

info@cimber.dk

www.cimber.dk

Compagnia danese che vola nel Nord Europa, a Bucarest e in Polonia.

Blue1

PL 168

FI-01531 Vantaa

www.blue1.com

Compagnia finlandese. Volava in tutta Europa, a Roma e a Milano.

Norwegian Air Shuttle ASA

Oksenøyvein 10A

BP 115

NO-1331 Fornebu

www.norwegian.no

Volava in tutta Europa, a Roma, a Pisa e a Venezia ed ha la sede in Norvegia



Clickair S.A.

C/ Canudas 13 - 15
Parc de Negocis MAS BLAU
Prat de Llobregat
ES-08820 Barcellona

www.clickair.com

Compagnia spagnola che effettua collegamenti interni e con molte capitali europee e città italiane.

Vueling Airlines S.A.

Parque de Negocios Mas Blau II
Pla de l'Estany, 5
ES-08820 El Prat de Llobregat - Barcellona

recruiting@vueling.com

www.vueling.com

Effettua collegamenti con molte capitali europee e città italiane. Ha sede in Spagna.

Flybaboo

P.O. Box 291
CH-1215 Ginevra 15

recruitment@flybaboo.com

www.flybaboo.com

Compagnia svizzera. Collega Ginevra con varie città italiane e dell'Europa meridionale.

Blue Air Transport Aerian

Sos Bucuresti-Ploiesti, nr. 40
Aeroport Bucuresti-Baneasa

info@blue-air.ro

www.blueair-web.com

La prima compagnia low-cost e voli charter rumena.

Carpatair Head Office

Aeroportul International
Timisoara, Romania

jobs@carpatair.com

www.carpatair.com

Compagnia rumena. Collega Timisoara con numerose città europee, di cui molte italiane.

SkyEurope Airlines, a. s.

Ivanská cesta 26
P.O.Box 24
SK-820 01 Bratislava 21

jobs.slovakia@skyeurope.com

www.skyeurope.com

Compagnia slovacca. Raggiunge una quindicina di destinazioni in Europa. Online i posti disponibili.

Smartwings

K letisti 1068/30
CZ-160 08 Praga 6

www.smartwings.net

Compagnia ceca con voli su una quindicina di scali europei tra cui Praga, Roma e Parigi.

Wizz Air Hungary Airlines Ltd.

Airport Business Park C2, Lorinci út 59
HU-2220 Vecsés

job@wizzair.com

www.wizzair.com

Società ungherese. Voli in Europa, soprattutto dell'Est.



Il Servizio Eures della Regione Veneto informa che la società **Renco (www.renco.it)** di Pesaro, azienda italiana di impiantistica e settore energetico, cerca **diplomati e laureati** in ambito tecnico: **elettricisti, geometri, periti meccanici, ingegneri edili, meccanici, elettrici.**

Requisiti: diploma/laurea nel settore tecnico, buona conoscenza della lingua inglese, disponibilità a lunga permanenza in sedi di lavoro in Paesi extra UE (Medio Oriente, Africa, ecc); elemento preferenziale: esperienza nel settore di impiantistica in generale.

Offre: CCNL metalmeccanico, programma di training e di affiancamento per l'inserimento nel settore Commissioning Specialist delle varie discipline. Contratto iniziale a tempo determinato anche se è previsto l'inserimento aziendale.

Scadenza: 31 gennaio 2009.

L'offerta completa si può vedere sul sito

www.regione.veneto.it

Per candidarsi inviare lettera e CV, citando il numero di Rif. FCAW08, all'indirizzo

giorgio.santarello@regione.veneto.it.

Il **Ministero degli Esteri** sovvenziona studi compiuti nei paesi stranieri. E' da tenere presente che raramente l'elargizione è tale da coprire tutte le necessità: sarà sempre necessario coprire in proprio una parte delle spese. La guida per la candidatura è in www.esteri.it > **OPPORTUNITÀ/Italiani** > **Italiani/Opportunità Di studio** > **Bando Ordinario 2009-2010.**

Consultando periodicamente la pagina degli "Aggiornamenti ed integrazioni" potrete trovare altre opportunità, correzioni o proroghe delle scadenze. Qualsiasi altra informazione sulle borse per l'estero va richiesta al Ministero degli Esteri (relazioni.

pubblico@esteri.it) oppure direttamente alle ambasciate o agli istituti presso i recapiti indicati nelle schede.

Segnaliamo ora alcune borse le cui scadenze sono prossime:

Ambasciata di Israele

info-coor@roma.mfa.gov.il

http://roma.mfa.gov.il

Borse di studio annuali

Scadenza domanda: 12 dicembre 2008

Mensilità offerte: Alcune borse della durata di 8 mesi (da novembre a giugno).

Tipo di ricerca o corso: Le borse vengono assegnate prevalentemente per ricerca o perfezionamento. Gli argomenti possono essere vari: dagli studi umanistici e sociologici a quelli di scienze politiche.

Chi può concorrere: Laureati e laureandi in qualsiasi disciplina.

Limite di età: 35 anni

Lingua richiesta: Preferibilmente ebraico, altrimenti inglese.

Importo della borsa di studio: Circa 600 USD mensili.

Borse estive

Scadenza domanda: 12 dicembre 2008

Mensilità offerte: Alcune borse di 4 settimane per un corso di ebraico (Ulpan).

Ambasciata d'Ungheria

tel.: 06 44230598

fax: 06 4403270

Accademia d'Ungheria

accademiadungheriainroma4@tin.it

www.magyarintezet.hu

Ufficio Ungherese Borse di studio

**www.scholarship.hu***Borse annuali***Scadenza domanda:** 20 dicembre 2008**Mensilità offerte:** da 1 a 10 mesi**Tipo di ricerca o corso:** borse per studi di civiltà ungherese, arte e musica.**Chi può concorrere:** studenti, ricercatori e docenti.**Limite di età:** vari fino a 45 anni.**Lingua richiesta:** ungherese o inglese, oppure a discrezione dell'istituzione prescelta: tedesco, francese, spagnolo.**Ambasciata di Grecia**

tel.: 06 85375530 - 06 8537551 - fax: 06 8415927

Ufficio culturale**gremroma@tin.it****gremb_rom@mfa.gr****State Scholarships Foundation****www.iky.gr****Scadenza domanda:** 28 dicembre 2008**Mensilità offerte:** borse di studio da 2 a 5 mesi.**Tipo di ricerca o corso:** corsi post-laurea o ricerche.**Chi può concorrere:** laureati.**Lingua richiesta:** greco moderno, francese o inglese se viene accettato dal docente che segue la ricerca.**Importo della borsa di studio:** da verificare

L'Agenzia Europea per i Prodotti Medicinali (EMA) con sede a Londra offre **tirocini** retribuiti (1250 sterline più rimborso per le spese di viaggio) a giovani o laureati da pochi mesi che desiderano conoscere l'Agenzia, acquisire conoscenze pratiche e ottenere esperienze professionali.

Requisiti: buona conoscenza della lingua inglese più una o più lingue comunitarie; cittadinanza comunitaria; formazione collegata all'attività dell'EMA (farmacia, chimica, ecc.), oppure in giurisprudenza o in risorse umane, bilancio, contabilità.

Le scadenze sono due ogni anno:

15 novembre per gli stage che iniziano a marzo;

15 giugno per gli stage che iniziano in ottobre.

Informazioni e modalità di candidatura sono sul sito: **www.emea.europa.eu/htms/general/admin/recruit/trainees.htm** oppure scrivere a **recruitment@emea.eu.int**.

Scade il 21 dicembre 2008 il termine per partecipare al **VII Concorso Europeo "Argus"** di design. I partecipanti devono immaginare un nuovo veicolo sul tema **"Inventa un veicolo che sia utile per la società"**, avendo come scopo quello di elaborare concetti originali, innovativi e utili per la mobilità dei beni e delle persone. Possono partecipare studenti, al di sotto dei 28 anni (nati dopo il 1° gennaio 1981), che frequentano corsi di design, belle arti, architettura, ecc.). In palio ci sono un premio di € 3000 e un tirocinio da svolgere presso il dipartimento di design di un'azienda automobilistica. Tutte le informazioni e le modalità di partecipazione sono su **www.argusauto.com** > *ANNUAIRE ARGUS/L'ARGUS/Concours de Design de L'argus*.

Tirocinio presso**"L'Agenzia europea per i diritti fondamentali"**

Due volte all'anno, l'Agenzia Ue per i Diritti Fondamentali, offre **tirocini retribuiti** per un periodo dai tre ai cinque mesi ai **giovani laureati**. Il tirocinio intende offrire ai giovani un'esperienza nella gestione della cooperazione nel settore dei diritti fondamentali a livello europeo, al fine di acquisire conoscenze concrete degli obiettivi e le attività dell'Agenzia. Gli obiettivi dei tirocini sono: offrire una visione d'insieme degli scopi e delle attività dell'Agenzia, permettere ai tirocinanti di acquisire esperienza pratica e conoscenza del lavoro quotidiano degli uffici e delle diverse sezioni, permettere ai tirocinanti di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante i loro studi o la carriera profes-



sionale.

Scadenze:

31 maggio per periodi di tirocinio che hanno inizio dal 1 ottobre fino alla fine di febbraio;

30 novembre per periodi di tirocinio che hanno inizio dal 1 marzo alla fine di luglio.

Ulteriori informazioni su <http://fra.europa.eu/>

Visita di studio

"Animazione giovanile in Bielorussia"

5-10 Maggio 2009

La visita di studio si rivolge a circa 25 animatori giovanili esperti che rappresentano organizzazioni giovanili locali attive per scoprire le realtà dell'animazione giovanile (le politiche e le prassi) in Bielorussia. I partecipanti devono essere animatori giovanili provenienti da tutti i paesi del Programma e funzionari delle Agenzie Nazionali Gioventù in Azione.

La **scadenza** per la presentazione delle domande è il 10 Gennaio 2009.

<http://www.salto-youth.net/svbel>



LA NOSTRA BACHECA**Bandi in scadenza**

| PROGRAMMI | DESCRIZIONE | BENEFICIARI | SCADENZA | Fonte |
|--|--|--|------------|---|
| <i>Energia FP7-ENERGY-2009-TREN-2</i> | Programma pluriennale. Invito a presentare proposte in merito al programma FP7-COOPERATION-5ENERGY al fine di supportare la creazione e lo sviluppo delle tecnologie necessarie per convertire il sistema energetico corrente in uno più sostenibile, competitivo e sicuro. Esso dovrebbe inoltre dipendere meno dai carburanti importati e usare un mix diverso di fonti energetiche, in particolari rinnovabili, portatrici di energia e non inquinanti. | | 15-02-2009 | http://www.informaeuropa.it/bandi/bando.php?id=2080 |
| <i>Programma LIFE+- Invito a presentare proposte</i> | Invito a presentare candidature di esperti assunti singolarmente per prestare assistenza tecnica a favore dei paesi terzi nel settore degli aiuti umanitari, in GUUE C 112/13 del 07/05/2008. Nota: L'esame della conformità delle candidature con i criteri di ammissione e l'iscrizione dei candidati nell'elenco avranno luogo ogni quattro mesi a decorrere da luglio 2008. | I candidati interessati devono essere inseriti nell'elenco di esperti della Commissione europea. | 31-12-2008 | http://www.informaeuropa.it/bandi/bando.php?id=1801 |
| <i>Impresa e industria</i> | Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma INNET (Innovation Express) per il rafforzamento delle PMI indirizzate all'innovazione per supportare le attività dei distretti tecnologici Europei. | | 31-12-2008 | http://www.informaeuropa.it/bandi/bando.php?id=1952 |



LA BIBLIOTECA DI EUROPE DIRECT

Presso l'antenna di informazione di Europe Direct Vallée d'Aoste è presente una biblioteca che permette agli utenti la consultazione di alcune pubblicazioni inerenti vari aspetti legati all'informazione in chiave europea. Anche in questo numero vi proponiamo alcune pubblicazioni che abbiamo scelto per voi.



Massimo GIACOMINI,
Nicoletta SPINA,
Euromiti,
Sassoscritto Editore 2006

Si tratta di un volumetto di piacevolissima lettura, sottoforma di breve dizionario, in cui i due autori, giornalisti, elencano una serie di "miti" – o meglio Euromiti –, notizie a volte false, a volte stravolte, leggende metropolitane, ma anche vere e proprie "bufale", che si sono diffuse tra il pubblico e che riguardano l'apparato burocratico delle istituzioni europee. Il cittadino vede spesso la macchina comunitaria come un'autorità lontana dal cittadino che, nel corso degli anni, si è sbizzarrita ad applicare severi controlli a beni, prodotti, comportamenti e procedure. Regolamentare è da sempre la parola d'ordine dei cosiddetti "euroburocrati" e gli imprenditori, i privati, i professionisti si trovano spesso a dover seguire iter burocratici interminabili e norme incomprensibili. Così, tra il serio ed il faceto, scopriamo che dalle case inglesi sono stati banditi i cavalli a dondolo, dato che i giocattoli non possono superare i 2 piedi di altezza. Ad esempio, causa fraintendimenti, del tutto falso si è rivelato il presunto piano per inserire nella nuova tessera sanitaria europea un sistema capace di carpire all'assistito notizie riservate, come falso è l'obbligo di stampare sulle uova il codice della gallina che lo ha fatto, ma vera è la proibizione, sui mezzi di soccorso, di sirene e lampeggianti sprovvisti del marchio europeo. Se il cittadino è in qualche modo condannato a subire l'Europa, gli autori, argutamente, chiudono il volume con un glossario chiamato... "L'Europa in pillole – per digerirla meglio".



Alfredo CANAVERO,
Alcide de Gasperi - Cristiano, democratico,
europeo, Rubbettino
Editore 2003

Questo volume contiene una biografia sintetica del grande statista italiano, proposta dalla Fondazione Alcide de Gasperi. Dal 1945 al 1953, questo personaggio di alta levatura morale riuscì a risollevare l'Italia dalla crisi economica e politica in cui era piombata a causa del regime autoritario fascista e della guerra e condusse per mano il Paese nei primi anni di una difficile democrazia. Con stile ricco ma scrittura sempre scorrevole, Canavero ripercorre le tappe fondamentali della vita di De Gasperi, dall'attività di giornalista, al periodo della violenza fascista, al carcere, momento decisivo della sua esperienza umana e di fede religiosa. In effetti, in tutta la sua carriera politica, fece sempre appello alla sua profonda spiritualità, che l'aveva spinto più volte persino all'impegno in ambito sociale. Come fondatore della Democrazia Cristiana, difese strenuamente la laicità dello Stato e creò le solide basi di un partito che costituì il cardine della vita politica italiana per oltre 30 anni. In pieno clima di Guerra fredda, ebbe il coraggio di ingaggiare una prima battaglia per promuovere, con Adenauer e Schuman, l'unità europea. Il lavoro di Canavero aggiunge un tassello prezioso alle numerose opere biografiche dedicate al grande uomo politico, che al momento non sono ancora state organizzate in una biografia complessiva generale.

PT



IN BREVE DALL'EUROPA

L'Ue vuole combattere deforestazione e commercio illegale del legno

L'Europa, uno dei principali mercati mondiali di prodotti del legno, vuol mettere fine al disboscamento delle foreste ed alle importazioni illegali di legname attraverso una nuova proposta legislativa. Il giro di vite voluto dall'Ue sulle importazioni illegali di legname interessa il 20% del mercato del "vecchio continente". Il cambio di rotta nella politica in materia dell'Unione europea imporrà agli operatori che lavorano in questo settore di assicurarsi la provenienza legale del legno. La normativa sarebbe applicata anche ai produttori di legname europei, in quanto anche in Europa sono riscontrate opere di disboscamento illegale che è all'origine di una serie di distruzioni ambientali, tra cui perdita della biodiversità e cambiamenti climatici. Questi argomenti saranno trattati con massima importanza nei prossimi negoziati internazionali sui cambiamenti climatici.

GA

Motori ecocompatibili per le auto: l'Ue collabora con le case produttrici

La recente crisi economica mondiale ha messo in difficoltà tutti i settori industriali, compreso quello automobilistico. La Commissione europea sta modificando la propria strategia nei confronti di questa industria: infatti il 29 ottobre scorso si è tenuta una conferenza a Bruxelles per esaminare i risultati e sentire i pareri degli interessati. La conferenza coincide con i dibattiti riguardanti una normativa intesa a ridurre le emissioni degli autoveicoli in modo da tagliare di un quinto l'anidride carbonica prodotta, con l'obiettivo di scendendo a 130g/km entro il 2012, parallelamente allo sviluppare di automobili ecocompatibili. Secondo una stima, i veicoli a motore sono responsabili di circa il 12% delle emissioni di CO₂. I produttori di automobili hanno fatto pressioni per ottenere dall'UE un prestito di 40 miliardi di euro per contribuire allo sviluppo di veicoli più ecologici. Quest'idea è stata già adot-

tata negli USA, dove sono stati approvati prestiti agevolati per 20 miliardi di euro a favore dell'industria automobilistica americana, per finanziare auto a basso consumo di combustibile. I limiti sulle emissioni delle automobili fanno parte di un pacchetto contro i cambiamenti climatici che l'Unione europea intende approvare entro la fine dell'anno. L'industria automobilistica in Europa rappresenta circa il 3% del PIL e il 7,5% della produzione manifatturiera totale ed oltre 2 milioni di posti di lavoro, a cui vanno aggiunti almeno 8 milioni di posti nell'indotto.

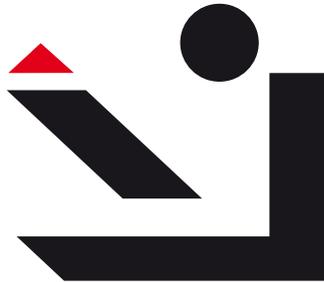
GA

Controlli più severi dell'Ue contro i prodotti non sicuri

L'Unione europea, insieme a USA e Cina, ha dato origine ad un'azione comune per proteggere i consumatori dai prodotti pericolosi. Grazie ad un elenco che viene aggiornato settimanalmente, l'Ue riesce a monitorare, anche grazie alle segnalazioni, i prodotti pericolosi. La maggior parte di essi sono fabbricati in Cina, ma un numero significativo di essi proviene dagli USA e dalla stessa Ue. "Non dobbiamo mai permettere che i problemi di sicurezza passino in secondo piano nell'elenco delle massime priorità politiche", ha affermato Meglena Kuneva, commissaria europea per i consumatori dopo un incontro sulla sicurezza dei prodotti (svoltosi a Bruxelles il 17 novembre scorso) con Nancy Nord e Wei Chuanzhong, controparti statunitense e cinese. A seguito dell'incontro è stato raggiunto un accordo per una collaborazione ampia e che riguarda i seguenti ambiti: migliorare la tracciabilità dei prodotti, innalzare gli standard di sicurezza dei giocattoli e scambiarsi più informazioni sui prodotti a rischio. L'Unione europea e la Cina si sono inoltre messe d'accordo per intensificare la collaborazione per l'applicazione del loro accordo bilaterale sulla sicurezza dei prodotti: l'accordo riveduto consente alla Cina di accedere al sistema di allerta sanitaria per i prodotti alimentari e gli alimenti per animali. Il prossimo incontro ad alto livello fra le tre potenze commerciali è previsto nel 2009

GA

vdaeuropa^{info}



Registrazione al Tribunale di Aosta

N. 4 del 6 aprile 2007

Direttrice responsabile

Sandra Bovo

Hanno collaborato a questo numero

Antonella Cisco, Davide Genna, Ketty Linty, Cristina Deffeyes

Per la sezione Europe Direct

Giuseppe Anzalone, Elettra Crocetti, Joël Thomas Déanoz,
Laura Riello, Paolo Troncatti

Editore

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Presidenza della Regione
Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta

Redazione

Dipartimento Politiche strutturali e affari europei
Europe Direct Vallée d'Aoste
Via Vevey, 23 - 11100 Aosta
Tel. 0165 267630/31
europa.direct@regione.vda.it

Responsabile di redazione

Laura Riello

Immagini

Mediateca Ue, archivio Amministrazione regionale

Progetto grafico e impaginazione

tulliomacioce.com